

In Euro&promos arrivano altri 650 contratti

Multiservizi

Nel 2020 fatturato a 108 milioni, Ebitda all'11,2%, utile netto in crescita del 34%

Cristina Casadei

Nell'anno della pandemia i servizi di facility management, che in Italia contano oltre mezzo milione di addetti, hanno recuperato centralità e importanza, consentendo a molte società di chiudere i bilanci più positivamente che in passato. Così fatturato in crescita, insieme all'utile, e nuove assunzioni sono stati obiettivi raggiunti dalla Euro&promos che prevede di continuare il trend di crescita anche per il 2021. La società multiservizi di Udine, che ha come azionista di riferimento Sergio Emidio Bini, si occupa, tra l'altro, della sanificazione di importanti realtà sanitarie, dall'Istituto Spallanzani al Pertini di Roma, all'Humanitas di Torino dove, soprattutto in quest'ultima fase, vi è stata una forte richiesta di servizi tecnologicamente avanzati, svolti da personale qualificato.

L'esercizio 2020 di Euro&promos, certificato da Pricewaterhouse



I servizi. A trainare Euro&promos la sanificazione in ambito sanitario e produttivo

Coopers e approvato dall'assemblea dei soci, come spiega l'amministratore delegato Alberto Tavano Colussi, si è chiuso con «108 milioni di euro di valore della produzione, Ebitda all'11,2%, utile netto pari a 8 milioni, in crescita del 34% rispetto al 2019 e un totale di oltre 5.700 persone impiegate».

Se guardiamo al dato occupazionale nel 2020 la società ha fatto 650 assunzioni in più rispetto al 2019 arrivando a 5.700 addetti, il 70% delle

quali sono state di donne. Nel 2021 ci saranno ulteriori 650 ingressi per lo più di professionalità tecniche, operative, per coprire un'alta richiesta di servizi. Tra le figure maggiormente richieste, spiega la società, ci sono addetti sanificazioni ambientali, addetti pulizie, addetti logistica di magazzino, addetti manutenzione meccaniche, carpentieri, addetti servizio portierato e accoglienza, addetti sorveglianza non armata.

Sul fronte degli investimenti la società ha mantenuto invariato nel 2020 il suo piano, pari a quasi 2 milioni di euro ed altrettanto è stato programmato per il 2021, in linea con il piano quinquennale approvato prima dell'arrivo della crisi sanitaria, per un complessivo capitale investito di 70 milioni di euro. «Nel

2021 continueremo a investire in tecnologie e formazione del personale - conferma Tavano Colussi -, sono elementi distintivi ad alto valore aggiunto, che permettono di fare la differenza nei servizi offerti ai nostri clienti. Il patrimonio netto contabile ha raggiunto quota 26 milioni di euro, a dimostrazione della grande stabilità dell'azienda che, congiuntamente all'ottimo cash flow generato nell'esercizio, ha permesso un'importante politica di reinvestimenti».

Una politica che ha premiato sia in termini di commesse che di certificazioni. Nel 2020 Euro&Promos ha ottenuto la certificazione "Biosafety Trust Certification" per l'innovativo sistema di sanificazione per la prevenzione delle infezioni che utilizza e che è fortemente richiesta in ambito sanitario. «Nel 2020 ci è stata data fiducia da parte di importanti strutture sanitarie italiane, dall'Istituto Spallanzani al Pertini di Roma, all'Humanitas di Torino, dove abbiamo consolidato il nostro posizionamento di leadership in campo ospedaliero - dice Tavano Colussi -. Siamo intervenuti anche lungo le linee di produzione di importanti realtà italiane, attraverso attività di sanificazione per permettere la continuazione dei cicli di produzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALBERTO TAVANO COLUSSI
È amministratore delegato di Euro&promos

